



NET.WORK
una rete per il lavoro

VIA SALUGA 3B - TRENTO

Telefono 0461 262440

Gent.ma
Dott.ssa Chiara Maule
Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trento

e p.c.
Dott.ssa Sabrina Redolfi
Dirigente del servizio Welfare e Coesione Sociale del Comune di Trento
Dott. Davide Lasta
Capoufficio area Inclusione sociale, adulti e disabilità
Dott. Gualtiero Vettori
Capoufficio area gestione e promozione sociale
Invio a mezzo PEC

Trento, 21 Febbraio 2022

Oggetto: Rendicontazione Distretto Net.Work: un ponte tra passato e futuro.
Richiesta di finanziamento anno 2022.

Dopo gli otto anni e in continuità di sperimentazione del DES Network, i promotori chiedono al Comune di Trento – Assessorato alle Politiche Sociali di aderire nuovamente al progetto sopra citato, confermando la propria condivisione degli obiettivi di promozione di strumenti innovativi, per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati e con difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

In particolare, riteniamo fondamentale il rinnovato coinvolgimento del Comune di Trento per:

- Il coordinamento di un Tavolo di lavoro tra i diversi attori pubblici e privati che collaborino al sostegno e riconoscimento del Distretto di economia solidale in base alle normative provinciali vigenti;
- La sigla di un Accordo Volontario di Obiettivo per la costituzione di un DES a Trento, con un più ampio numero di partners e di persone beneficiarie;
- L'individuazione e invio dei beneficiari ai percorsi formativi e di inserimento lavorativo previsti dal progetto, attraverso i servizi sociali territoriali;
- La partecipazione al sostegno finanziario delle attività in conformità a quanto indicato nel prospetto finanziario e nei preventivi inviati.

Al fine di valorizzare l'impatto del Distretto inseriamo una tabella riassuntiva di alcuni dati significativi sui risultati ottenuti.



DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Persone seguite	21	24	29	36	35	42	48	56	291
Percorsi nei laboratori totali	10	12	14	13	13	22	23	24	131
Lab. Comunità Solidale	1	1	8	4	5	11	8	5	43
Lab. InFusione	9	11	6	9	8	11	15	19	88
In tirocinio totali	11	12	15	22	21	20	25	32	158
Comunità Solidale tirocini ospitati								9	
Assunte		16		9	8	10	7	1	51
Ore di presa in carico retribuite all'utenza		31.728,7		13.976,75	18.589,75	15.185,00	14.220,00	21.876,00	115.576,2
Finanziamenti Comune di Trento		34.050,00		16.000,00	20.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	165.000,00
Borse lavoro erogate	39.642,00 €	42.713,35 €	51.982,03 €	59.339,75 €	81.407,25 €	72.006,00 €	61.962,47 €	Dato non ancora disponibile	409.052,85 € (annualità 2014-2020)

I bisogni riscontrati

Il distanziamento fisico che ha portato la pandemia ha fatto sì che aumentassero le difficoltà per il settore turistico ed anche per il commercio.

Ciò ha creato difficoltà alle persone nello svolgere costantemente la ricerca attiva del lavoro, soprattutto durante i vari lockdown.

I nostri laboratori servono da supporto per rimotivare le persone alla ricerca attiva del lavoro.

Ci si trova davanti all'aumento della disoccupazione, (soprattutto femminile), anche perché molti lavoratori a tempo determinato sono stati licenziati.

È importante pensare ad un futuro fatto di meno consumo; dove aumenterà la disoccupazione e servirà consolidare le competenze.

Il motivo principale risiede nell'urgenza, quindi nella necessità di affrontare i problemi e le difficoltà quotidiane date dall'emergenza, differendo la pianificazione di medio e lungo termine.

La società si è trovata a far fronte ad un'emergenza sanitaria imprevista, che ha incrementato la fragilità di soggetti già in difficoltà. In questi ultimi due anni di pandemia si è presentata un'utenza che, pur gestendo positivamente la parte operativa dei progetti, ha avuto ed ha difficoltà nella tenuta è nella costanza del mantenere i propri orari.

La pandemia ha inoltre diminuito le occasioni lavorative sia per i giovanissimi neodiplomati, che per le persone più adulte che, se prima riuscivano a trovare occupazioni in lavori occasionali, attualmente ravvisano difficoltà anche a svolgere i soli colloqui. Si riscontra la necessità delle aziende ad assumere lavoratori già formati con un minimo di competenze acquisite precedentemente. Per questi motivi riteniamo i nostri laboratori una soluzione valida per supportare



persone che possono crearsi un'esperienza o che possono rimisurarsi con la quotidianità lavorativa e organizzativa.

InFusione permette a soggetti svantaggiati di inserirsi in un contesto lavorativo protetto, dove le persone possono essere accompagnate da operatori formati al fine di non trovarsi spaesati una volta inseriti nel mondo del lavoro all'esterno.

Come negli anni precedenti si conferma il buon andamento dimostrato dal Distretto.

Per l'anno 2021 l'obiettivo previsto era di 33 inserimenti ma, come riportato in tabella, sono state 56 le persone che hanno beneficiato del progetto.

Si evidenzia un significativo aumento della capacità di presa in carico rispetto al 2020: nel 2021 sono state infatti inserite 8 persone in più, con una maggiorazione del 14%.

Sulla base di uno storico di ormai 7 anni, appare evidente che il bisogno a cui risponde il progetto è costantemente in crescita, e di conseguenza la necessità di darvi risposta, ma i costi maggiori relativi all'incremento dell'utenza presa in carico non possono essere totalmente a carico nostro.

Il finanziamento ricevuto nelle ultime due annualità (2020/2021) è stato di euro 30.000,00, costante a fronte di un aumento della platea dei beneficiari. Ciò ha comportato, di conseguenza, che pur di far fronte all'aumento di richiesta, si è attinto a risorse proprie, coprendo l'aumento dei costi.

Per l'anno 2022 quindi, non siamo in grado di garantire la stessa performance a meno di un adeguamento del sostegno da parte del Comune: a fronte di un finanziamento pari a quello avuto nel 2021 infatti, saremmo costretti a interrompere il trend in crescita garantendo l'inserimento in tirocinio di non più di 34 persone per un totale di circa 10.000 ore.

Rapportando il numero di inserimenti degli scorsi anni ai finanziamenti stanziati, l'attuale richiesta di finanziamento dovrebbe essere pari almeno ad euro 40.000, non alterando il riconoscimento pro-capite.

Il nostro Distretto, pur agendo a livello locale, si colloca in una prospettiva provinciale dato che gli enti promotori sviluppano reti e agiscono socialmente su tutto il territorio coinvolgendo anche il settore del profit.

In questi anni il Distretto ha dato prova di una capacità generativa di altissimo livello redistribuendo in maggior quantità rispetto ai finanziamenti ricevuti; questo grazie ad un grande impegno educativo per gli enti che operano nell'ambito dei prerequisiti lavorativi e relazionale nei confronti delle aziende per l'ente che cura l'inserimento attivo in azienda.

L'esperienza maturata in questi otto anni ci ha portato alla valutazione che, per agire bene, serva una partecipazione attiva degli enti pubblici sia nella promozione del Distretto, che nel sostegno economico.

Noi enti partner ci impegniamo, come già fatto in precedenza, a ricercare, creare e consolidare forme di finanziamento aggiuntive e di collaborazioni commerciali al fine di sostenere quello che, di fatto, è un welfare generativo.

Il sostegno finanziario richiesto a questo Assessorato per l'annualità 2022 trova piena giustificazione nelle figure professionali dedicate alla formazione e all'accompagnamento dell'utenza, nelle borse lavoro distribuite e nelle 17 persone in carico da gennaio 2022, che necessitano di finire il loro percorso all'interno del Distretto. Le attività hanno rallentato durante l'emergenza della pandemia, ma non si sono fermate permettendo una continuità nel percorso educativo dei partecipanti al progetto.



NET.WORK
una rete per il lavoro

VIA SALUGA 3B - TRENTO

Telefono 0461 262440

Ringraziandovi fin d'ora per la fiducia accordata in questi otto anni insieme e grati per la collaborazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e porgiamo cordiali saluti.



Legale Rappresentante dell'ente capofila,
InFusione Impresa Sociale



Allegati
Bilancio preventivo 2022
Progetto Net.Work 2022

Bilancio preventivo anno 2022

Prog. NET.WORK – preventivo 2022				
COSTI	Famiglia Materna	InFusione	Com. Solidale	TOTALE
	INSERIMENTI AZIENDE	LABORATORI	LABORATORI	
coordinamento tirocini e rete imprese	16.000,00			16.000,00
tutor/istruttori laboratori formazione al lavoro		10.000,00	11.000,00	21.000,00
coordinamento, segreteria, amministrazione		2.000,00	2.000,00	4.000,00
formazione in aula				0
Compensi tirocinanti	25.000,00	8.000,00	8.000,00	41.000,00
Oneri sociali	500			500
IRAP				0
utenze e affitti		1.200,00		1.200,00
Gestione amministrativa contratti	1.500,00	1.000,00		2.500,00
Acquisto materie prime		2.000,00	2.000,00	4.000,00
Ammortamento attrezzature				0,00
utenze, telefono, mat. segreteria	300			300,00
assicurazioni		200		200,00
Trasporti	200			200,00
Pubblicità/eventi				0,00
TOTALE	43.500,00	24.400,00	23.000,00	90.900,00
ENTRATE				
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
FONDO SOLIDARIETA' IMPRESE	33.500,00			33.500,00
ATTIVITA' LABORATORI		14.400,00	13.000,00	27.400,00
Altre risorse				
TOTALE	43.500,00	24.400,00	23.000,00	90.900,00



Le possibilità d'intervento del progetto sono dimensionate sulla base del contributo erogato, in quanto non è più possibile prevedere che il carico economico dell'attività sociale sia per gran parte a carico degli Enti.

Progetto Net.Work 2022

Premessa

Il Distretto ha lo scopo di facilitare e sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attraverso laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi ed il coinvolgimento di una rete di imprese del territorio in grado di accogliere persone in tirocinio formativo. NET.WORK è un Distretto di Economia Solidale nella città di Trento e zone limitrofe che offre una risorsa strutturata e di ampio respiro temporale a favore di interventi di inclusione sociale e lavorativa.

Riferimenti normativi del Distretto di Economia Solidale.

L.P.17 giugno 2010, n. 13-*"Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese"* (b.u. 22 giugno 2010, n. 25), art. 7 -*"Distretti dell'Economia Solidale(DES)"*. La Provincia sostiene iniziative finalizzate alla conoscenza delle attività svolte dai soggetti impegnati nell'economia solidale e alla creazione dei distretti dell'economia solidale previsti dall'articolo 5 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (il DES è inteso come *"circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi"*).

Il DES si realizza in un contesto economico e territoriale nel quale gli enti pubblici locali, i soggetti non profit e le imprese for profit cooperano per:

- individuare le risorse disponibili;
- definire insieme gli obiettivi da realizzare;
- costruire una rete territoriale per la valorizzazione delle risorse locali;
- definire un modello di *governance* che supporti e favorisca la sostenibilità socioeconomica nella produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.
- identificare le funzioni programmatiche e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di creare una sinergia tra il settore sociale ed il tessuto economico for profit per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate e poste ai margini della convivenza. Il Distretto presuppone di poter valorizzare il potenziale produttivo delle persone in difficoltà e la responsabilità sociale di impresa, perseguendo interventi socio educativi e di inserimento nel tessuto sociale di soggetti svantaggiati, unitamente a strategie sistemiche per il raggiungimento della sostenibilità economica dei suddetti interventi.

Azioni previste e modalità operative

1. Attivazione dei laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi

Attività a cura di InFusione Associazione e Fondazione Comunità Solidale.

Sono strutture diurne che accolgono persone in difficoltà personale o familiare, per lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratiche manuali e allo sviluppo di un maggiore impegno e responsabilità in ambiente lavorativo in prospettiva di un inserimento nel mercato del lavoro più o meno protetto.



2. Estensione alla zona di Trento degli *inserimenti lavorativi presso aziende del territorio*

Attività a cura di Fondazione Famiglia Materna, con la modalità già sperimentata con successo sul territorio provinciale: tirocini formativi remunerati ed accompagnati da un tutor, accordo con le imprese che ospitano i tirocini di contribuire ad un fondo rotativo di solidarietà con una spesa almeno pari al costo diretto della borsa erogata ai beneficiari.

3. Attivazione di un *Tavolo di lavoro con il Comune di Trento*

Le modalità operative prevedono l'accesso al progetto (in maniera diversificata, in base alla situazione e competenze dei singoli casi, ai laboratori o in azienda), mediante segnalazione/invio da parte dei servizi sociali territoriali sia pubblici che del privato sociale. L'accesso è previsto per persone in situazione di svantaggio e con difficoltà di accesso al mercato del lavoro, di ambo i sessi, maggiorenni in età lavorativa, sia italiani che stranieri.

I soggetti con più marcate difficoltà personali e/o con scarsa o nessuna esperienza lavorativa verranno inviati ai laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti e la professionalizzazione, mentre quelli valutati in grado di sperimentarsi in un contesto lavorativo verranno inviati al programma di tirocinio formativo.

Ai responsabili dei laboratori e del programma di inserimento in impresa spetta la valutazione di idoneità al percorso formativo e la formulazione di un progetto individualizzato, da concordare con il servizio sociale di territorio.

Sia i percorsi formativi in laboratorio che quelli in impresa prevedono una remunerazione collegata alle ore di effettiva presenza al lavoro (4 €/ora in laboratorio e 4,5€/ora in azienda, per valorizzare il passaggio da una situazione più protetta ad un contesto più "aperto"). E' importante che i tirocinanti ricevano regolarmente una busta paga, sia perché questa tipologia di utenti non può contare su altri redditi e spesso ha figli o altre persone a carico, quindi non potrebbe investire in periodi relativamente lunghi di formazione, sia perché –da un punto di vista educativo– il percepire un compenso proporzionale all'impegno profuso è propedeutico all'ingresso nel mondo del lavoro.

Al termine del percorso in laboratorio, le persone valutate idonee possono passare all'inserimento lavorativo in un'azienda.

In seguito al percorso aziendale, qualora lo stesso raggiunga gli obiettivi proposti, il tirocinante riceverà un attestato di valutazione delle competenze spendibile in maniera orientativa con le aziende del territorio (potenzialmente potrebbe essere assunto dall'impresa ospite, che comunque non ne ha l'obbligo), beneficiando degli incentivi previsti dal Piano provinciale per gli interventi di politica del lavoro, oppure ricevere orientamento per la ricerca di impiego in aziende di analogo settore.

Sintesi delle attività

Il Distretto con il 2022 entra nel suo nono anno di presenza sul territorio, continuando nell'obiettivo principale di creare sinergia ed alleanze tra diversi attori del comparto sociale e del mondo economico per promuovere l'inclusione lavorativa e sociale di persone svantaggiate o con difficoltà ad entrare (o rientrare) autonomamente nel mercato del lavoro. Obiettivo è accompagnare i destinatari verso una maggiore autonomia personale e una progressiva emancipazione dal circuito assistenziale. Il modello operativo, come avvenuto negli anni precedenti, si baserà sull'attivazione di interventi differenziati e calibrati sull'effettiva condizione personale (in termini di competenze professionali, esperienze pregresse, situazione psico-sociale ed eventuali urgenti bisogni economici della persona). I candidati tirocinanti inviati dai Servizi Sociali, una volta profilati, verranno avviati a percorsi di formazione-lavoro adeguati alle proprie caratteristiche e attitudini, secondo due modalità prevalenti:



- **Tirocini formativi per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi (borse lavoro work experiences)** presso laboratori protetti, per coloro che necessitano di maturare alcune life skills;
- **Tirocini formativi nell'ambito del lavoro** presso imprese del territorio per quanti hanno sufficienti competenze di base per affrontare un contesto lavorativo non protetto.

Comune di svolgimento dell'iniziativa

Comune di Trento e dintorni

Periodo di riferimento

1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022

Risultati attesi

Gli enti del progetto si pongono l'obiettivo di mantenere attivo il distretto con i suoi laboratori e le convenzioni aziendali in vista dell'emergenza lavorativa che si sta già presentando a causa dei danni economici e della perdita di posti di lavoro provocati dalla pandemia Covid-19.

Ci si pone quindi l'obiettivo di mantenere il numero di 30 aziende convenzionate, nonostante la situazione pandemica.

Prezioso parametro di valutazione qualitativo resta il numero di persone che al termine della loro esperienza formativa trovano un'occupazione, dati su cui teniamo aggiornato il Servizio Sociale durante l'anno.

I tirocini nelle aziende

L'attivazione di un tirocinio nelle aziende del territorio è un valido strumento per ricercare e conseguire obiettivi importanti di inclusione lavorativa di persone a bassa occupabilità o in situazione di disagio, ad oggi escluse dal mercato del lavoro. Attraverso l'esperienza formativa il tirocinante può consolidare competenze pregresse o acquisirne di nuove, mettendo nuovamente in moto il proprio curriculum vitae e confrontandosi con reali contesti di lavoro. La piattaforma formativa è organizzata da un tutor che, attraverso un costante confronto con azienda e allievo, segue l'andamento del percorso e tiene aggiornata la rete dei servizi. Il tirocinio formativo, retribuito, prevede una durata da 2 mesi ad al massimo un anno.

I laboratori dei prerequisiti lavorativi

A cura di InFusione Impresa Sociale e Fondazione Comunità Solidale

CUCINA: preparazione di pasti per mense ed eventi con formazione su tecniche di cucina aggiornate con il mondo del lavoro attuale, stoccaggio della merce, utilizzo di macchinari professionali, conoscenza del circuito dell'Economia Solidale Trentina e dell'Ecoristorazione Trentina

SOMMINISTRAZIONE MENSA: somministrazione di cibo al pubblico, organizzazione di spazi e materiali, particolare attenzione alla capacità di problem solving e adattamento alle situazioni. Tramite figure professionalizzanti esterne, esperte in formazione, si mette in atto un prezioso supporto formativo e di orientamento.

FOOD DELIVERY: nuovo laboratorio nato dalle esigenze delle Pandemie che prosegue nel 2022 con un maggior livello di coinvolgimento e specializzazione. Preparazione di speciali menù con formazione su tecniche di cucina aggiornate con il mondo del lavoro attuale, stoccaggio della merce, utilizzo di macchinari professionali, conoscenza di commercio on-line.

LAVANDERIA: lavaggio e stiraggio di effetti lettereschi da più committenti. Capacità di distinzione tra



qualità e quantità, stoccaggio della merce e utilizzo di macchinari professionali.

PULIZIE: pulizie di uffici e spazi lavorativi. Capacità di utilizzo di prodotti e materiali per le pulizie ad uso professionale, crescita dell'autonomia personale, capacità di definire organizzativamente i tempi e le mansioni.

COLAZIONI ALBERGO: contatto con il cliente, somministrazione di cibo al pubblico, la gestione alberghiera e il comparto turistico trentino. Organizzazione di spazi e materiali, particolare attenzione alla gestione del cliente, buon problem solving.

PULIZIE ALBERGO: contatto con il cliente, la gestione alberghiera e il comparto turistico trentino, capacità di utilizzo di prodotti e materiali per le pulizie ad uso professionale, crescita dell'autonomia personale, capacità di definire organizzativamente i tempi e le mansioni.

ACCOGLIENZA ALBERGO: contatto con il cliente, raccolta documenti, la gestione alberghiera e il comparto turistico trentino. Gestire la comunicazione e fornire le informazioni richieste dall'ospite durante il soggiorno, particolare attenzione alla gestione del cliente, buon problem solving.

VENDITA AL DETTAGLIO: vendita di prodotti alimentari al dettaglio, contatto diretto con il cliente, organizzazione di spazi e materiali, conoscenza del circuito dell'Economia Solidale Trentina e dell'Ecoristorazione Trentina.

Manutenzione del verde: questa attività, iniziata a fine 2016, è proseguita anche nell'ultimo anno. Si caratterizza principalmente in piccoli lavori di manutenzione e di riqualifica di zone verdi, in ambienti quali giardini, piazzali e altre zone comuni di alcuni centri di Fondazione. Per la buona riuscita delle varie attività è fondamentale la presenza di un tutor che coordini le attività dei borsisti inseriti.

Distribuzione pasti mensa: questa attività si svolge solamente all'interno della casa di accoglienza di Trento dove è presente un servizio "mensa", infatti viene distribuito quanto consegnato da alcune associazioni di volontariato. L'attività è coordinata dagli operatori della struttura, fondamentale è però anche la collaborazione dei volontari che si affiancano al tirocinante e lo guidano nel corretto svolgimento delle mansioni affidate.

Magazzino viveri: nuova attività strettamente correlata alla distribuzione dei pasti ma sostanzialmente incentrata sull'organizzazione logistica e la gestione del magazzino dove vengono stoccati i prodotti alimentari in attesa di consumo.

Ricadute del progetto e obiettivi generativi

Le principali ricadute del progetto sono:

- sensibilizzazione e coinvolgimento del settore privato for profit, dando opportunità alla crescita della responsabilità sociale delle imprese, attraverso i contatti con numerose aziende;
- rafforzamento delle partnership all'interno del terzo settore e creazione di nuove sinergie pubblico-privato per la sperimentazione di modelli più efficaci di inclusione sociale, realizzata attraverso incontri diretti;
- una rafforzata sinergia fra i soggetti promotori e altri attori del privato sociale per l'apertura di nuove opportunità di inserimento lavorativo.

Gli otto anni di esperienza, inoltre, hanno permesso di maturare una consapevolezza dell'equilibrio economico necessario al fine di sostenere la parte sociale e la presenza sul territorio curando il rapporto con le aziende. Nei vari incontri con le parti sociali è emerso che il Distretto può essere



NET.WORK
una rete per il lavoro

VIA SALUGA 3B - TRENTO

Telefono 0461 262440

autosostenuto per una percentuale variabile tra il 60 ed il 70%. Il restante deve necessariamente essere coperto da azioni di coprogettazione con la pubblica amministrazione, crowdfunding, fundraising e nuove progettualità, finanziamenti privati e, dove possibile, ricerca attiva di nuove commesse commerciali.

Risorse umane coinvolte

- n. 3 per Fondazione Famiglia materna
- n. 2 per Fondazione Comunità solidale
- n. 5 per InFusione Impresa Sociale

Iniziative di promozione e pubblicazione di articoli (stampa e online)

Cene promozionali, anche attraverso nuovi canali come il food delivery, interviste su radio e tv locali, articoli su quotidiani locali, articoli sui siti internet.

Legale Rappresentante dell'ente capofila,
InFusione Impresa Sociale